Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO
Resoconti
Allegati

n. 28
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 22 maggio 2013

INDICE

Commissioni riunite

8ª (Lavori pubblici, comunicazioni) e 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali):

Plenaria . . . . . *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI: Aut (SVP, UV, PATT, UPT) - PSI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Sinistra Ecologia e libertà: Misto-SEL.

COMMISSIONI 8ª e 13ª RIUNITE

8ª (Lavori pubblici, comunicazioni)

13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali)

Mercoledì 22 maggio 2013

Plenaria

5ª Seduta

Presidenza del Presidente della 13ª Commissione
MARINELLO

Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico De Vincenti.

La seduta inizia alle ore 14,50.

IN SEDE REFERENTE

(576) ***Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente MARINELLO comunica che i senatori De Petris e Cervellini hanno sottoscritto gli emendamenti 7.0.5 e 8.0.11. Il senatore Cioffi ha aggiunto la firma all'ordine del giorno G/576/6/8 e 13. Il senatore Compagnone ha presentato l'emendamento 8.22 (testo 2), allegato al resoconto di seduta. Il senatore D'Alì ha ritirato tutti gli emendamenti a propria firma, dall'emendamento 8.0.14 all'emendamento 8.0.40. I Relatori hanno ritirato gli emendamenti 5.44, 5.45, 5.46, 5.47, 5.48 e 5.49.

Fa quindi presente che la Presidenza procederà alla pronuncia delle improponibilità relative agli emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 5, compresi gli aggiuntivi all'articolo 5, riservandosi di pronunciarsi sui restanti emendamenti e sugli ordini del giorno successivamente. Ai sensi

dell'articolo 97 del Regolamento, dichiara improponibili gli emendamenti 1.0.2, 2.0.1, 5.0.1, 5.0.2, 5.0.3, 5.0.4, 5.0.5 e 5.0.6.

Dà quindi lettura del parere reso dalla 5ª Commissione sugli emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 5, facendo presente che rimane ancora sospeso il parere sugli emendamenti 1.24, 5.9 e sui testi 2 degli emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 5.

Invita quindi i senatori che hanno presentato emendamenti ad illustrarli.

Il senatore GIOVANARDI *(PdL)*, nell'illustrare gli emendamenti di cui è firmatario, sostenendone l'ammissibilità, stigmatizza le dichiarazioni riportate a mezzo stampa dal responsabile del Gruppo interforze di ricostruzione dell'Emilia Romagna, Cono Incognito, che ha dichiarato che in questa Regione la criminalità organizzata avrebbe largamente contaminato i lavori del dopo terremoto. Esprime forti perplessità sul sistema di iscrizione alla cosiddetta *white list* che è stata negata sulla base di provvedimenti prefettizi a talune imprese. A questo riguardo sottolinea la eccessiva discrezionalità che viene conferita ai prefetti nel colpire con le interdittive antimafia le imprese escluse dall'iscrizione alla predetta lista. Invita pertanto il presidente Marinello a svolgere apposita audizione conoscitiva convocando, nei tempi più brevi, il Responsabile del predetto Gruppo interforze di ricostruzione al fine di comprendere in base a quali fonti questi ha rilasciato le dichiarazioni pubblicate sulla stampa e di verificare la fondatezza delle sue asserzioni.

Il presidente MARINELLO si riserva di approfondire gli aspetti procedurali connessi alla richiesta avanzata dal senatore Giovanardi.

Su richiesta del relatore Stefano Esposito, dispone poi una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 15,20, riprende alle ore 15,30.

Si procede dunque all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Il senatore RANUCCI *(PD)* illustra tutti gli emendamenti recanti la sua firma, specificando che la finalità ad essi sottesa è quella di contribuire ad una maggiore trasparenza degli interventi posti in essere per la soluzione delle connesse situazioni emergenziali.

La senatrice NUGNES *(M5S)* illustra gli emendamenti 1.2 e 1.3, sottolineando la necessità di attuare il piano di caratterizzazione e di bonifica di sedimenti prima di procedere con gli altri interventi previsti dal Piano regolatore portuale.

Il senatore MARTELLI *(M5S)* illustra l'emendamento 1.4, che esclude dagli interventi finalizzati ad affrontare l'emergenza dell'area in-

dustriale di Piombino le opere infrastrutturali relative alla bretella stradale di collegamento al porto.

Il senatore LUCIDI *(M5S)* illustra l'emendamento 1.8, che mira a rendere prorogabile per una sola volta la durata in carica del Commissario previsto dall'articolo 1.

Il senatore CIOFFI *(M5S)* illustra l'emendamento 1.9 che sopprime il riferimento al comma 2-*octies* del decreto-legge n. 225 del 2010. L'emendamento 1.10 mira invece a scollegare gli interventi volti a fronteggiare la crisi industriale da quelli che mirano a realizzare interventi infrastrutturali nell'area di Piombino. L'emendamento 1.17 mira invece ad evitare che le risorse destinate agli interventi di cui al comma 2 possano essere utilizzate in deroga rispetto alle finalizzazioni previste dalla normativa vigente.

Il senatore GIBIINO *(PdL)* illustra l'emendamento 1.11 sulle modalità di approvazione e di realizzazione della bretella di collegamento al porto di Piombino.

Il senatore DI BIAGIO *(SCpI)* illustra l'emendamento 1.13, anch'esso modificativo del comma 5 dell'articolo 1.

Il senatore CERVELLINI *(Misto-SEL)* illustra l'emendamento 1.14 che sopprime il riferimento all'asse autostradale Cecina-Civitavecchia al comma 5.

Il senatore FILIPPI *(PD)* illustra l'emendamento 1.24, in materia di deroga al Patto di stabilità per l'attuazione degli interventi per il porto di Piombino.

Il senatore CIOFFI *(M5S)* sottoscrive ed illustra l'emendamento 1.27 che mira ad includere l'area industriale di Trieste tra quelle in situazione di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione dell'articolo 27 del decreto-legge n. 83 del 2012.

I restanti emendamenti all'articolo 1 si danno per illustrati.

Con riferimento agli emendamenti relativi alla situazione di crisi nell'area portuale di Piombino, il sottosegretario DE VINCENTI fa presente che le opere infrastrutturali relative alla viabilità indicate all'articolo 1 del decreto-legge n. 43 sono strettamente connesse alla funzionalità e al rilancio di quell'area. Per quanto riguarda poi l'estensione della dichiarazione di crisi industriale complessa ad altre situazioni presenti sul territorio nazionale, fa presente che è stato già adottato un decreto interministeriale attuativo del decreto-legge n. 83 del 2012, che consentirà di agire su altre aree, come ad esempio quella di Trieste.

Si procede quindi all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

La senatrice MORONESE *(M5S)* illustra l'emendamento 2.1, volto a facilitare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla legislazione vigente.

Il senatore MARTELLI *(M5S)* illustra l'emendamento 2.2, anch'esso ispirato dalla *ratio* testé esposta dalla senatrice Moronese.

Il senatore CERVELLINI *(Misto-SEL)* illustra l'emendamento 2.4, facendo presente che, a suo avviso, non sussistono condizioni di emergenza tali da giustificare la disposizione di cui alla lettera e) del comma 1.

La senatrice NUGNES *(M5S)* illustra l'emendamento 2.6, finalizzato al completamento degli impianti di compostaggio aerobico, recupero e selezione della materia su tutto il territorio del Comune di Palermo.

Il senatore CIOFFI *(M5S)* illustra l'emendamento 2.7 che prevede l'esclusione degli impianti di trattamento termico dalla previsione di cui alla lettera e) del comma 1.

Il senatore DALLA ZUANNA *(SCpI)* illustra l'emendamento 2.11 che, analogamente ai successivi 3.5 e 4.9 a sua firma, è ispirato a finalità di trasparenza sulle gestioni commissariali.

I restanti emendamenti all'articolo 2 si danno per illustrati.

In considerazione dell'imminente inizio dei lavori d'Aula, il PRESIDENTE dispone la sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 16, riprende alle ore 19,30.

Il presidente MARINELLO comunica che il Governo ha presentato l'emendamento aggiuntivo 1.0.100 (allegato al resoconto di seduta) e fissa il termine di un'ora per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Avverte poi che, a seguito di approfondimenti istruttori, ha revocato la dichiarazione di improponibilità, ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento, degli identici emendamenti 5.0.2 e 5.0.4.

È stato, inoltre, presentato l'ordine del giorno G/576/12/8 e 13, allegato al resoconto di seduta.

Il senatore Paolo ROMANI *(PdL)* ritiene che il contenuto dell'emendamento del Governo 1.0.100 sia del tutto estraneo a quello del provvedimento in esame. Nel merito, ritiene discutibile la decisione di trasferire al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni attualmente esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo, ritenendo

che sarebbe stato eventualmente preferibile una loro attribuzione al Ministero dello sviluppo economico.

Il senatore GIBIINO *(PdL)* ritira gli emendamenti 1.11 e 1.22.

Il senatore DI BIAGIO *(SCpI)* ritira gli emendamenti 1.13, 1.23 e 2.5.

Il senatore FILIPPI *(PD)* ritira l'emendamento 1.20.

Il senatore Stefano ESPOSITO *(PD)* ritira l'emendamento 1.21.

Il senatore BRUNI *(PdL)* ritira l'emendamento 2.3.

Il senatore CALEO *(PD)* aggiunge la firma e ritira gli emendamenti 2.8, 2.9 e 2.10.

Il presidente MARINELLO invita i Relatori ed il Rappresentante del Governo ad esprimere i pareri sulle proposte emendative riferite agli articoli 1 e 2.

Il senatore Stefano ESPOSITO *(PD)*, relatore per l'8ª Commissione permanente, propone di accantonare temporaneamente gli emendamenti 1.1, 1.24, 1.25 e 1.26. Esprime poi parere favorevole sugli emendamenti 1.2, 1.5 e 1.18 e parere contrario sugli emendamenti 1.4, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.14, 1.15, 1.16, 1.17, 1.19 e 1.27.

Il Rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del Relatore ad eccezione degli emendamenti 1.7, 1.16 e 1.19, per i quali il parere potrebbe essere favorevole, qualora i relativi proponenti accettassero di riformularli nel senso da lui illustrato.

Il relatore Stefano ESPOSITO *(PD)* dichiara che nel caso in cui venissero accolte le riformulazioni proposte dal Rappresentante del Governo agli emendamenti 1.7, 1.16 e 1.19, anche il suo parere sarebbe favorevole.

Il senatore MARTELLI *(M5S)* non accoglie la proposta di riformulazione suggerita dal Rappresentante del Governo per l'emendamento 1.7.

Il senatore FILIPPI *(PD)* riformula gli emendamenti 1.16 e 1.19 in un testo 2, allegati al resoconto di seduta, che accoglie le osservazioni del Governo.

Il relatore Stefano ESPOSITO *(PD)* esprime parere contrario sugli emendamenti 2.1, 2.2, 2.4, 2.6, 2.7 e 2.13 e parere favorevole sull'emendamento 2.100. Propone inoltre di accantonare gli emendamenti 2.11 e 2.12.

Il Rappresentante del Governo esprime parere conforme a quello del Relatore, proponendo, tuttavia, una riformulazione dell'emendamento 2.100, nonché una dell'emendamento 2.11, che ricomprenda il contenuto dell'emendamento 2.12.

Il senatore DALLA ZUANNA *(SCpI)* accetta la riformulazione della proposta emendativa a sua firma nell'emendamento 2.11 (testo 2).

Si procede alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Previa verifica del numero legale, sono posti separatamente in votazione ed approvati l'emendamento 1.2, con conseguente preclusione dell'emendamento 1.3, e l'emendamento 1.5, con conseguente preclusione dell'emendamento 1.6. Sono altresì approvati gli emendamenti 1.16 (testo 2), 1.18 e 1.19 (testo 2).

L'emendamento 1.0.1 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Vengono accantonati gli emendamenti 1.1, 1.12 (testo 2), 1.14, 1.15, 1.17, 1.24, 1.25, 1.26, 1.27 e 1.0.100.

I restanti emendamenti riferiti all'articolo 1 sono posti separatamente in votazione e risultano respinti.

Si procede alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Con separate votazioni, sono approvati gli emendamenti 2.100 (testo 2) e 2.11 (testo 2), allegati al resoconto di seduta. L'emendamento 2.12 risulta pertanto precluso.

Tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 2 sono posti separatamente in votazione e risultano respinti.

Il presidente MARINELLO invita i senatori che hanno presentato proposte emendative agli articoli 3, 4 e 5 ad illustrarle.

La senatrice NUGNES *(M5S)* illustra l'emendamento 3.2, volto a sopprimere il comma 3 dell'articolo 3. Illustra poi l'emendamento 3.3 (testo corretto) che dispone che l'adeguamento alla gestione degli impianti di collettamento e depurazione sia effettuata nel rispetto delle disposizioni del codice ambientale. Illustra altresì l'emendamento 4.4. finalizzato ad escludere il compenso riconosciuto al Commissario dalla proroga di cui all'articolo 4.

La senatrice MORONESE *(M5S)* illustra l'emendamento 3.4 che prevede un obbligo di relazione alle Camere sull'attuazione dell'articolo 3 del decreto-legge n. 43.

Il senatore MARGIOTTA *(PD)* illustra gli emendamenti a sua firma relativi all'articolo 4 che mirano a definire chiaramente gli ambiti di responsabilità per la realizzazione delle attività connesse alla gestione commissariale della Galleria Pavoncelli. Illustra poi l'emendamento 5.0.4 auspicando la proroga del termine di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto n. 201 del 2011 in materia di centrali uniche di appalto per i piccoli comuni, che ad oggi non hanno ancora fornito i risultati attesi. Infine, ritira gli emendamenti 4.1, 4.3, 4.7 e 4.11.

Il senatore CIOFFI *(M5S)* illustra l'emendamento 4.8 che abbrevia il termine di scadenza della proroga della gestione commissariale. Illustra poi gli emendamenti 5.1, 5.13 e 5.19, sottolineando le conseguenze negative delle deroghe alle disposizioni del codice dei contatti.

Il senatore MIRABELLI *(PD)* illustra gli emendamenti a sua firma all'articolo 5 invitando a valutare eventuale deroghe al patto di stabilità interna per la migliore realizzazione delle opere connesse all'Expo 2015.

Il senatore CROSIO *(LN-Aut)* illustra gli emendamenti del suo Gruppo all'articolo 5 soffermandosi in particolar modo sull'emendamento 5.52, avente ad oggetto il piano economico-finanziario della Pedemontana lombarda, che ritira al fine di presentare un ordine del giorno di analogo contenuto per il successivo esame in Assemblea. Ritira, altresì, l'emendamento 5.39.

Il senatore MARTELLI *(M5S)* illustra l'emendamento 5.25 che mira ad escludere la linea metropolitana n. 4 di Milano dalla disposizione di cui al comma 1 della lettera c) poiché tale linea non risulta funzionale né sarà pronta per l'Expo 2015.

Si danno quindi per illustrati tutti i restanti emendamenti agli articoli 3, 4 e 5.

Il senatore GIBIINO *(PdL)* ritira gli emendamenti 3.1 e 5.38.

Il presidente MARINELLO *(PdL)* sottoscrive e ritira gli emendamenti 3.10, 3.11 e 3.12. Ritira, inoltre, l'emendamento 4.6.

Il senatore LUCIDI *(M5S)* ritira l'emendamento 5.27.

Il senatore RANUCCI *(PD)* ritira gli emendamenti 5.9, 5.29, 5.31 e 5.32.

La senatrice DE PETRIS *(Misto-SEL)* ritira gli emendamenti 5.30 e 5.33.

La Commissione conviene di accantonare gli emendamenti 3.9, 3.13, 3.0.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.34, 5.35, 5.36, 5.37, 5.40, 5.41, 5.50, 5.51, 5.0.2 e 5.0.4.

Il presidente MARINELLO invita i Relatori ed il Rappresentante del Governo ad esprimere il parere sugli emendamenti relativi agli articoli 3, 4 e 5.

Il relatore Stefano ESPOSITO *(PD)* esprime parere favorevole sugli emendamenti 3.2, 3.6, 4.2, 5.7, 5.8, 5.10, 5.11, 5.12, 5.14, 5.15, 5.16, 5.17, 5.18, 5.20, 5.21, 5.22, 5.23, 5.24, 5.43 e 5.51. Riformula, inoltre, l'emendamento 3.8 in un testo 2, allegato al resoconto di seduta.

Il sottosegretario DE VINCENTI esprime parere conforme a quello del Relatore suggerendo la riformulazione di alcuni emendamenti. In particolare, con riferimento agli emendamenti 3.4 e 3.5, propone una riformulazione dell'emendamento 3.6 che include le anzidette proposte emendative. Propone inoltre una riformulazione dell'emendamento 4.10 che include i contenuti dell'emendamento 4.9. Propone una riformulazione dell'emendamento 5.7. Esprime parere favorevole sull'emendamento 3.8 (testo 2).

La senatrice MORONESE *(M5S)* e il senatore DALLA ZUANNA *(SCpI)* convengono sulla formulazione dell'emendamento 3.6 (testo 2) – allegato al resoconto di seduta – che sottoscrivono, ritirando pertanto gli i rispettivi emendamenti 3.4 e 3.5.

Il senatore MARGIOTTA *(PD)* concorda con la riformulazione dell'emendamento 4.10 (testo 2), allegato al resoconto di seduta.

I senatori DALLA ZUANNA *(SCpI)* e DI BIAGIO *(SCpI)* aggiungono la firma all'emendamento 4.10 (testo 2) e ritirano l'emendamento 4.11.

Il senatore FILIPPI *(PD)* concorda con la riformulazione dell'emendamento 5.7 (testo 2), allegato al resoconto di seduta.

Il senatore GIBIINO *(PdL)* riformula l'emendamento 5.20, in un testo 2, allegato al resoconto di seduta.

L'emendamento 3.8 (testo 2) viene accantonato.

Si procede alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Con separate votazioni, sono approvati gli emendamenti 3.2 e 3.6 (testo 2).

L'emendamento 3.7 viene dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 3 sono posti separatamente in votazione e risultano respinti.

Si procede alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Viene posto in votazione ed approvato l'emendamento 4.2, con conseguente preclusione degli emendamenti 4.4, 4.5 e 4.8.

Viene inoltre approvato l'emendamento 4.10 (testo 2).

Tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 4 sono posti separatamente in votazione e risultano respinti.

Si procede alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 5.

Con separate votazioni, sono approvati gli emendamenti 5.7 (testo 2), 5.8, 5.10, 5.11 e 5.12.

Sono inoltre approvati gli identici emendamenti 5.14, 5.15, 5.16, 5.17 e 5.18.

È altresì approvato l'emendamento 5.20 (testo 2), con conseguente assorbimento degli emendamenti 5.21, 5.22, 5.23 e 5.24.

Sono infine approvati gli identici emendamenti 5.42 e 5.43.

Tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 5 sono posti separatamente in votazione e risultano respinti.

La senatrice CANTINI *(PD)* interviene in via incidentale per evidenziare gli oneri di cui sono gravate le procedure per l'acquisto a titolo oneroso di immobili e terreni effettuate per pubblica utilità. Si riserva di presentare un ordine del giorno per l'esame in Assemblea che riprende il contenuto dell'emendamento 5.0.3, dichiarato improponibile.

Il sottosegretario DE VINCENTI illustra la posizione del Governo in merito alla concessione di ulteriori deroghe rispetto al patto di stabilità interno. L'Esecutivo non è certo insensibile alle urgenze che arrivano da diverse parti del Paese. Pur ritenendo necessario che tale questione venga presto affrontata in maniera coerente e complessiva, reputa opportuno intervenire, nel decreto in esame, solo con riferimento alle situazioni *post* emergenziali relative agli eventi sismici de L'Aquila e dell'Emilia Romagna e con riguardo alla crisi che interessa l'area portuale di Piombino.

Con riferimento all'intervento ad inizio di seduta del senatore Giovanardi, il presidente MARINELLO dichiara di condividere la necessità affrontare la rilevante questione del sistema di certificazione antimafia, che pone seri problemi al mondo imprenditoriale. Tale tema, a causa della particolare importanza che lo contraddistingue, è meritevole di una trattazione approfondita con strumenti più incisivi sotto il profilo della funzione ispettiva, rispetto a quello della semplice audizione informale. Va inoltre rilevato che l'audizione di funzionari pubblici, finalizzata all'acquisizione di elementi informativi su disegni di legge e affari assegnati alle Commissioni, è disciplinata dall'articolo 47 del Regolamento, che dispone che le Commissioni possono chiedere ai Ministri di disporre che dalle rispettive amministrazioni e dagli enti sottoposti al loro controllo, anche mediante l'intervento personale alle sedute di singoli funzionari, siano forniti notizie ed elementi di carattere amministrativo o tecnico occorrenti per integrare l'informazione sulle questioni in esame. La ristrettezza dei tempi a disposizione delle Commissioni riunite per l'esame del provvedimento, già calendarizzato per la trattazione in Assemblea, non consente di procedere all'attivazione del meccanismo disciplinato dall'articolo 47 con la necessaria tempestività. Poiché la questione assume una sua rilevanza in maniera autonoma dall'*iter* del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 43 del 2013, pur tenendo presente la fondatezza della problematica sollevata dal senatore Giovanardi, ritiene più utile suggerire il ricorso ai tradizionali strumenti di sindacato ispettivo da attivare, laddove fosse necessario, con i requisiti dell'urgenza.

Il senatore CALEO *(PD)* si associa alle considerazioni espresse dal presidente Marinello.

Il senatore DALLA ZUANNA *(SCpI)* chiede chiarimenti al Rappresentante del Governo sui contenuti dell'emendamento 1.0.100.

Il sottosegretario DE VINCENTIS fa presente che le variazioni nelle competenze dei Ministeri sono generalmente effettuate con un decreto-legge emanato in coincidenza con l'inizio dell'attività di Governo e concomitante con l'avvio della legislatura. Tale consuetudine non è stata applicata, nella corrente legislatura, poiché per le difficoltà occorse nella formazione del Governo, attesa l'urgenza di procedere all'incardinamento del Dipartimento del turismo nel Ministero dei beni e delle attività culturali, il Governo ritiene utile sfruttare l'opportunità offerta dalla conversione del decreto-legge n. 43 del 2013.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice NUGNES *(M5S)* fa presente che non si possono concludere i lavori istruttori delle Commissioni riunite in tempo utile per l'avvio

dell'esame da parte dell'Assemblea, già previsto per la seduta pomeridiana di martedì prossimo.

Il senatore GIBIINO *(PdL)* ritiene necessario che il termine per la presentazione degli emendamenti in Assemblea venga posticipato.

Il senatore CIOFFI *(M5S)* contesta le modalità con cui si è proceduto alla trattazione degli emendamenti nella seduta in corso poiché, a causa dell'eccessiva velocità con cui si è proceduto nelle operazioni di voto, non è stato possibile acquisire la necessaria conoscenza degli emendamenti sui quali le Commissioni riunite si sono pronunciate. La delicatezza delle questioni da affrontare impone, a suo avviso, l'obbligo di trattare con la dovuta attenzione ciascuna proposta emendativa.

Il presidente MARINELLO replica che le Commissioni riunite operano in sede referente e che il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 43 del 2013 passerà successivamente all'esame dell'Assemblea, ove sarà possibile procedere agli ulteriori approfondimenti necessari.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 21,40.

NUOVO ORDINE DEL GIORNO E ULTERIORI EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 576

(Al testo del decreto-legge)

G/576/12/8 e 13

SCILIPOTI

Le Commissioni riunite,

in sede di discussione dell'A.S. 576, recante «Conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015»;

premesso che:

l'articolo 13 della legge 27 marzo 1992, n. 257 recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto» al comma 7 prevede che «ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche per i lavoratori che abbiano contratto malattie professionali a causa dell'esposizione all'amianto documentate dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), il numero di settimane coperto da contribuzione obbligatoria relativa a periodi di prestazione lavorativa per il periodo di provata esposizione all'amianto è moltiplicato per il coefficiente di 1,5»,

impegnano il Governo:

a valutare l'opportunità di adottare iniziative volte a prevedere che i lavoratori affetti da patologie asbesto-correlate di origine professionale, ove non abbiano ancora raggiunto i requisiti per la maturazione del diritto alla pensione, anche dopo la rivalutazione del periodo contributivo di cui in premessa, possano comunque accedere al pensionamento anticipato, con il sistema contributivo, senza rinunciare alle altre provvidenze sancite da tutte le norme previdenziali ed assistenziali in vigore.

Art. 1.

1.16 (testo 2)
FILIPPI, CALEO, BORIOLI, CANTINI, CARDINALI, MARGIOTTA, SONEGO, RANUCCI, PEZZOPANE, CUOMO, MANASSERO, MIRABELLI, MORGONI, PUPPATO, SOLLO, VACCARI

Al comma 6, dopo le parole: «di cui al comma 2 del presente articolo» *inserire le seguenti*: «il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze,».

1.19 (testo 2)
FILIPPI, CALEO

Al comma 6, sopprimere le parole: «di cui all'articolo 1».

1.0.100
IL GOVERNO

*Dopo l'***articolo 1***, aggiungere il seguente:*

«Art. 1-*bis*.

(Disposizioni per la funzionalità degli organi di Governo)

1. Al Ministero per i beni e le attività culturali sono trasferite le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo. Al medesimo Ministero sono altresì trasferite, con decorrenza dalla data di adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 4, le inerenti risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione residui.

2. In attuazione del comma 1, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 4, si provvede al trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali del personale transitato nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 19-*bis* e 19-*quater*, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e successive modificazioni, che alla data del 21 maggio 2013 presta servizio presso l'Ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

3. La Presidenza del Consiglio dei ministri provvede alla riduzione delle strutture e delle dotazioni organiche in misura corrispondente alle funzioni e al personale trasferito. Il personale delle qualifiche trasferito mantiene il trattamento fondamentale ed accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento del trasferimento. Se tale trattamento risulta più elevato, al personale è corrisposto un assegno *ad personam,* riassorbibile con i successivi miglioramenti economici.

4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, si provvede alla puntuale individuazione delle risorse umane, strumentali, e finanziarie trasferite ai sensi del presente articolo.

5. Il Ministero per beni e le attività culturali è autorizzato ad adeguare la propria struttura organizzativa sulla base delle disposizioni di cui al comma 1.

6. Nelle more dell'adozione delle misure attuative del presente articolo, il Ministro per i beni e le attività culturali si avvale dell'Ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

7. All'articolo 16, decimo comma, della legge 27 febbraio 1967, n. 48, le parole: «alla Presidenza del Consiglio dei ministri» sono soppresse.

8. Le risorse finanziarie disponibili sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri individuate ai sensi del comma 4, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la riassegnazione ai pertinenti capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri interessati.

9. Dalle disposizioni di cui al presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

Art. 2.

2.100 (testo 2)
De Siano, *relatore*

Al comma 1, lettera e) *dopo le parole:* «dei rifiuti urbani» *inserire le seguenti:* «di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 luglio 2012, pubblicato per comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 2 agosto 2012,».

Conseguentemente, dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-*bis*. Al fine di assicurare il tempestivo rientro all'ordinarietà della gestione dei rifiuti, i provvedimenti del Commissario di cui al comma 2, relativi agli interventi di cui al comma 1, lettera *e)*, devono essere adottati previo parere vincolante dei Prefetti competenti per territorio».

2.11 (testo 2)
DALLA ZUANNA, DI BIAGIO, RANUCCI

Al comma 2, aggiungere infine i seguenti periodi:

«Il Presidente della regione siciliana trasmette semestralmente al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione concernente:

a) il monitoraggio e la rendicontazione economico-finanziaria degli interventi sugli impianti di cui al comma 1;

b) la rendicontazione contabile delle spese sostenute in relazione alla gestione commissariale;

c) le attività svolte, anche per il superamento delle criticità, in relazione allo stato di attuazione delle opere; *d)* le spese sostenute per l'adeguamento degli impianti e un cronoprogramma a scalare degli adeguamenti mancanti. Il Presidente della regione siciliana riferisce altesì alle competenti Commissioni parlamentari, con periodicità almeno semestrale, sullo stato di avanzamento dei lavori inerenti ai singoli interventi di cui al comma 1 nonché, in maniera dettagliata, sull'utilizzo delle risorse a tal fine stanziate».

Art. 3.

3.6 (testo 2)
CALEO, CUOMO, SOLLO, FILIPPI, MANASSERO, MIRABELLI, MORGONI, PUPPATO, VACCARI, BORIOLI, CANTINI, CARDINALI, MARGIOTTA, SONEGO, RANUCCI, PEZZOPANE, DALLA ZUANNA, DI BIAGIO

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis.* Il Presidente della Regione Campania trasmette semestralmente al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed alle Commissioni parlamentari competenti per materia una relazione concernente:

a) lo stato del regime autorizzatorio per ciascuno degli impianti di cui al comma 1;

b) il monitoraggio e la rendicontazione economico-finanziaria degli interventi sugli impianti;

c) la rendicontazione contabile delle spese sostenute in relazione alla gestione commissariale;

d) le attività svolte, anche per il superamento delle criticità, in relazione allo stato di attuazione delle opere;

e) le spese sostenute per l'adeguamento degli impianti e un cronoprogramma a scalare degli adeguamenti mancanti;

f) i monitoraggi ambientali in corso o da svolgere sulle aree a monte e a valle degli impianti, con l'esplicita segnalazione dei valori in esubero, nonché con l'indicazione degli effetti registrati sull'aria, sulle acque superficiali e sulle falde acquifere in conseguenza dei valori che oltrepassano i limiti stabiliti».

3.8 (testo 2)

I RELATORI

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-*bis*. Fino al 31 dicembre 2013, i Comuni della regione Campania continuano ad avvalersi, per l'accertamento e la riscossione della TARES, delle società provinciali costituite ai sensi del comma 2 dell'articolo 11 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. Ai predetti soggetti è affidata, altresì, la gestione della TARES».

Art. 4.

4.10 (testo 2)

MARGIOTTA, FILIPPI, CALEO, BORIOLI, CANTINI, CARDINALI, SONEGO, RANUCCI, PEZZOPANE, CUOMO, MANASSERO, MIRABELLI, MORGONI, PUPPATO, SOLLO, VACCARI, DALLA ZUANNA, DI BIAGIO

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis*. Il Commissario delegato di cui al comma 1 invia al Parlamento e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con periodicità semestrale e al termine dell'incarico commissariale, un rapporto contenente la relazione sulle attività svolte e la rendicontazione contabile delle spese sostenute in relazione alla gestione commissariale della »Galleria Pavoncelli«. Il Commissario riferisce altresì alle competenti Commissioni parlamentari, periodicamente e almeno ogni sei mesi, sullo stato di avanzamento degli interventi di cui alla citata ordinanza n. 3858 del 2010 nonché, in maniera dettagliata, sull'utilizzo delle risorse a tal fine stanziate».

Art. 5.

5.7 (testo 2)
FILIPPI, RANUCCI, CALEO

Al comma 1, lettera a), *capoverso 2, aggiungere in fine le seguenti parole:* «Il Commissario Unico delegato del Governo per Expo 2015, al termine dell'incarico commissariale, invia al Parlamento e ai Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti una relazione sulle attività svolte, anche per il superamento delle criticità emerse, sullo stato di attuazione delle opere, nonché la rendicontazione contabile delle spese sostenute in relazione alla gestione commissariale di Expo Milano 2015».

5.20 (testo 2)
GIBIINO, Paolo ROMANI, BRUNI, ALBERTINI, DALLA ZUANNA, Maurizio ROSSI, DI BIAGIO

Al comma 1, lettera c)*, sostituire il punto 1 con il seguente:*

«1. Interconnessione Nord Sud tra la SS 11 all'altezza di Cascina Merlata e l'Autostrada A4 Milano – Torino».

Art. 8.

8.22 (testo 2)
COMPAGNONE

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-*bis*. Per tutte le spese autorizzate ai sensi dell'articolo 1 della legge 26 febbraio 2010, n. 26, in relazione all'avvio della fase post-emergenziale del terremoto in Abruzzo e del monitoraggio del rischio sismico, non trova applicazione l'articolo 21, comma 5, lettera *b)*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e nessuna altra norma relativa a tagli lineari. I relativi capitoli di spesa, di cui all'articolo 1 della legge 26 febbraio 2010, n. 26 vengono ripristinati integralmente con la disponibilità. Alla copertura dell'onere, pari a 1 milione di euro per l'anno 2013, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma »Fondi di riserva e speciali« della missione »Fondi da ripartire« dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali».

€ 2,00